

LUCIANO MARCUCCI SU MORENO LESI

L'OPERAZIONE ESTETICA DI MORENO LESI – CHE, ATTRAVERSO LA CROMIA CONTROLLATA E CALIBRATA E LA CARATTERISTICA SINUOSITA' DELLE LINEE, PROPONE FATTI E COSE FISICHE, NATURALISTICHE – SI IMPONE ANCHE PER QUEGLI ECHI DI SAPORE SURREALE CHE ACQUISTANO UNA PRECISA CARATTERISTICA PER IL GUSTOSO COLLOCAMENTO DI FIGURE E DI SEGNI SU STESURE, SU FONDI, SU "INFINITI" DAL SILENZIO METAFISICO.

UN SILENZIO CHE URLA (NON E' UN PARADOSSO), E CHE PROPONE PROBLEMI DI VITA E DI LAVORO, E CI DICE DI DOLORI E DI SPERANZE.

AL DI LA' DELLA TEMATICA, SEMPRE EFFICACE E COMUNICATIVA, CHE PUO' PROVOCARE NELL'OSSERVATORE EMOZIONI SOGGETTIVE, STA IL FATTO CONCRETO E PRATICO DEL RISULTATO ARTISTICO, CHE TROVO PIENAMENTE RAGGIUNTO, SIA PER I VALORI SEGNICI SIA PER I SAPIDI IMPASTI COLORISTICI, CHE SI CONCRETIZZANO IN UN PARTICOLARE PLASTICISMO, COLLOCATO PER INTELLIGENTI IMPAGINAZIONI, IN UN GUSTOSO ALTERNARSI DI PIANI E DI VOLUMI.

FATTI FISICI, FENOMENI NATURALI COSTITUISCONO IL MOTIVO, IL TEMA PREVALENTE DELL'AZIONE ARTISTICA DI LESI CHE, PER EFFETTO DI QUESTE SUE PERSONALI MODULAZIONI GRAFICHE E CROMATICHE, ESERCITA UNA PARTICOLARE SUGGERIZIONE, CHE PARE SI RIFERISCA (E FORSE NON SBAGLIO) ALLE STIMOLAZIONI DEL SUBCOSCIENTE; LEGATE, QUESTE, ALLA VARIABILITA' DEGLI ATTEGGIAMENTI DELLE SUE FIGURE, DALLA PRECISA, INCONFONDIBILE CONNOTAZIONE ARTISTICA.

IL RISULTATO, QUINDI, NON E' (NE' PUO' ESSERE) SEMPLICEMENTE ESTETICO, MA ANCHE POETICO E FANTASTICO, IN UNA FUSIONE DI SIMBOLI, DI ALLEGORIE, DI SITUAZIONI, CHE E' LA LOGICA CONSEGUENZA DELLA PRECISA FORMAZIONE E POSIZIONE CULTURALE DELL'ARTISTA.

PIU' PRECISAMENTE: SPAZIO, LINEE, COLORI E LUCE SONO LE COMPONENTI CHE STANNO ALLA BASE DEL PROCESSO CREATIVO DI LESI, CHE TROVA ORIGINE E MOTIVO IN UNA POSIZIONE ARTISTICO-CONTEMPLATIVA DALL'INNEGABILE POSITIVO RISULTATO SENTIMENTALE ED ESTETICO.

("LA ZATTERA" RIVISTA 1977 - FIRENZE)